

**PROTOCOLLO D'INTESA**  
**TRA**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'ABRUZZO**  
**E**  
**SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,**  
**BELLE ARTI E PAESAGGIO**  
**per la Città dell'Aquila e i Comuni del Cratere**

*Rafforzare il rapporto tra la Scuola Abruzzese e il mondo del  
lavoro*

*creando nuove occasioni di alternanza scuola-lavoro*

## **VISTI**

- la Legge 15 Marzo 1997, n. 59 e, in particolare, l'art. 21 recante "Norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche"
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 Marzo 1999, n. 275 recante il "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche";
- la Legge Costituzionale 18 Ottobre 2001, n. 3 contenente "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione" che individua le forme e le condizioni particolari di autonomia degli Enti territoriali e delle Istituzioni scolastiche;
- la Legge 28 Marzo 2003, n. 53 concernente la "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- il Decreto Legislativo 30 Giugno 2003, n. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il Decreto Legislativo 15 Aprile 2005, n. 77 in materia di "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della Legge 28 Marzo 2003, n. 53";
- il Decreto Legislativo 17 Ottobre 2005, n. 226 recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a norma dell'articolo 2 della Legge 28 Marzo 2003, n. 53";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 20 Marzo 2009, n. 89 concernente "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4 del decreto-legge 25 Giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 Agosto 2008, n. 133;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 15 Marzo 2010, n. 87, "Regolamento recante norme per il riordino degli Istituti professionali, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 Giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 Agosto 2008, n. 133;

- il Decreto del Presidente della Repubblica 15 Marzo 2010, n. 88, "Regolamento recante norme concernenti il riordino degli Istituti Tecnici, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 Giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 Agosto 2008, n. 133;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 15 Marzo 2010, n. 89, "Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 Giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 Agosto 2008, n. 133;
- il Decreto Interministeriale 7 Ottobre 2010, n. 211, "Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 15 Marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento";
- la Legge 13 Luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- i documenti internazionali, le Raccomandazioni dell'UNESCO e le Direttive comunitarie, che costituiscono un quadro di riferimento generale entro cui collocare l'educazione alla cittadinanza, alla legalità, ai valori sedimentati nella storia dell'Umanità come elementi essenziali del contesto pedagogico e culturale di ogni Paese;
- la Direttiva del MIUR 28 Luglio 2010, n. 57, con la quale sono state definite le "Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici a norma dell'art. 8, comma 6, del Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88";
- la Direttiva del MIUR 28 Luglio 2010, n. 65 con la quale sono state definite le "Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Professionali a norma dell'art. 8, comma 6, del Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.87";

- la Direttiva del MIUR 16 Gennaio 2012, n. 4, con la quale sono state definite le "Linee guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 Marzo 2010, n. 88;
- la Direttiva del MIUR 16 Gennaio 2012, n. 5, con la quale sono state definite le "Linee guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali a norma dell'articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 Marzo 2010, n. 87;
- l'Atto di Indirizzo 4 Agosto 2017, n. 16, concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2018;
- il DM 851/15 con il quale è stato adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) valido fino al 2020;
- le risoluzioni e gli atti dell'Unione Europea in materia di istruzione, formazione e lavoro, tra cui la Comunicazione della Commissione del 3 Marzo 2010 "Europa 2020: Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva";
- la Guida Operativa per le attività di alternanza scuola-lavoro trasmessa alle Istituzioni scolastiche in data 8 Ottobre 2015;
- il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, contenente la "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell'articolo 4, commi 58 e 68 legge 28 giugno 2012, n. 92";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- la Direttiva del MIUR 15 luglio 2010, n. 57;
- "Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici a norma dell'art. 8, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 88;
- la Direttiva del MIUR 28 luglio 2010 n. 65 "Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Professionali a norma dell'art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 87;
- la Direttiva MIUR 16 gennaio 2012, n. 4, "Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88";

- l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2017, prot. N. 70 del 23 dicembre 2016; le risoluzioni e gli atti dell'Unione europea in materia di istruzione, formazione e lavoro;
- la L. 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione", in particolare i commi dal 33 al 43 dell'art. 1, relativi all'inserimento nell'assetto ordinamentale del secondo biennio e quinto anno della Scuola Secondaria di secondo grado di percorsi di alternanza scuola-lavoro, nonché la Guida operativa per la scuola sulle attività di alternanza dell'Ottobre 2015;
- la nota del MIUR-Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione, prot. n. 2411 del 15.12.2017, recante "Indicazioni urgenti in merito all'Alternanza Scuola-Lavoro";
- la "Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti in Alternanza"

#### **TENUTO CONTO**

- dell'accordo di partenariato 2014-2020 tra l'UE e l'Italia, adottato il 29 ottobre 2014, per lo sviluppo del Paese nell'ottica di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, in linea con le strategie di Europa 2020, e in particolare dell'obiettivo di "Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente" (Obiettivo Tematico 10) per migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza del sistema scolastico nazionale anche allo scopo di favorire una più agevole transizione dalla scuola al lavoro attraverso l'ampliamento della formazione pratica e la diffusione dell' apprendimento basato sul lavoro, in particolare nel ciclo di istruzione secondaria superiore e terziaria;
- del Protocollo d'Intesa MIUR-MIBACT siglato in data 16/04/2014 con validità triennale;
- del Codice dei beni culturali e del paesaggio, D. lgs. 42/2004 e successive modificazioni, con particolare riferimento all'art. 119, comma 2 (diffusione della conoscenza del patrimonio culturale);
- del documento "MiBACT Offerta formativa 2017-2018 – Regione Abruzzo" del 6 Ottobre 2017

#### **PREMESSO CHE**

**L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo (USR)** ha fra le sue finalità:

- offrire agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo per l'acquisizione di competenze volte a rafforzare il **raccordo tra scuola e mondo del lavoro** anche attraverso attività laboratoriali (legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti");
- operare per facilitare, attraverso l'**orientamento**, una scelta consapevole del percorso di studio anche attraverso la valorizzazione delle esperienze e il riconoscimento delle competenze maturate in diversi contesti;
- promuovere tra gli studenti delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado la conoscenza delle opportunità e degli **sbocchi occupazionali**;
- promuovere la **qualificazione del servizio scolastico**, anche attraverso l'apporto di esperti esterni per la realizzazione di interventi che richiedano competenze specifiche;
- far sì che nelle scuole, in forza dell'autonomia riconosciuta dall'art.21, legge 59/97, si possa rispondere con l'efficacia organizzativa delle azioni educative offerte ai **bisogni formativi** emergenti;

**e che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città dell'Aquila e i Comuni del Cratere** (Soprintendenza), Istituto periferico del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ha tra le sue finalità:

- esercitare attività di tutela e conservazione del patrimonio culturale e paesaggistico nel territorio di sua competenza (il Comune dell'Aquila e i 56 comuni del cratere sismico 2009) con riferimento all'archeologia, ai beni storico-artistici, architettonici e al paesaggio, in ossequio alle norme dettate dal "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
- curare "la progettazione e direzione dei lavori per interventi di restauro sostenuti da finanziamenti ministeriali o da altre fonti, l'istruzione e la proposta di provvedimenti di verifica dell'interesse culturale, la gestione e l'aggiornamento del catalogo, la cooperazione con altri enti locali o istituti di ricerca e formazione per la valorizzazione del patrimonio culturale";
- definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione per la più ampia fruizione del patrimonio culturale;

- collaborare con enti statali e locali per la definizione di programmi e piani strategici di sviluppo culturale del territorio;
- promuovere e gestire progetti di sensibilizzazione e percorsi di fruizione e servizi culturali;

### **CONSIDERATO CHE**

- Il patrimonio relativo ai beni culturali (beni archeologici, storico-artistici, architettonici e paesaggistici) rappresenta una ricchezza del nostro Paese e può essere utilizzato per avvicinare gli studenti alla cultura e all'arte;
- La gestione di masse di dati, schedati e elaborati su supporti digitali, è un tema di attualità che attraversa l'intero settore dei beni culturali e lo travalica interessando, nei suoi aspetti pratici, l'attività ordinaria di ogni ambito professionale, sia esso commerciale, artigiano o industriale, per l'amministrazione delle aziende, delle pubbliche amministrazioni e dei rapporti con l'utenza;
- L'alternanza scuola-lavoro consente di:
  - attuare modalità di apprendimento flessibili che coniugano la formazione in aula con l'esperienza pratica;
  - arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
  - favorire l'orientamento dei giovani, valorizzando le vocazioni personali degli stessi, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
  - realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro e della società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti ospitanti nei processi formativi;
  - correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;
  - educare al valore formativo ed educativo del lavoro poiché la formazione in aula e l'esperienza lavorativa permettono di "mettere in gioco" le inclinazioni e le capacità personali dello studente che vengono valorizzate da una attenta progettazione didattica volta all'orientamento permanente.

## **SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

### **Art. 1**

#### **(Finalità)**

La finalità del presente protocollo consiste nel promuovere negli studenti e nei docenti **l'interesse per il patrimonio culturale e paesaggistico** e la consapevolezza che questo costituisce un patrimonio da custodire e valorizzare, nonché un possibile settore di sbocco lavorativo

### **Art. 2**

#### **(Obiettivi)**

L'obiettivo generale della collaborazione tra le Parti è quello di attuare forme di collaborazione per la realizzazione di attività didattiche e formative in **alternanza scuola-lavoro**, tirocini per gli studenti frequentanti il **terzo, quarto e quinto anno delle scuole secondarie di secondo grado**, nonché sviluppare **competenze in materia di gestione dei dati** e dei flussi documentali, utili anche in altri settori lavorativi, attraverso l'utilizzo di strumenti, ambienti digitali, reali e virtuali.

### **Art. 3**

#### **(Impegni delle parti)**

**L'Ufficio Scolastico Regionale** si impegna a:

- diffondere il Presente protocollo d'intesa presso le istituzioni scolastiche della regione, le reti di scuole e gli enti locali e le associazioni presenti sul territorio;
- promuovere la partecipazione di studenti, insegnanti e genitori a corsi e iniziative di formazione e realizzazione di percorsi di alternanza scuola lavoro relativi alla valorizzazione dei beni culturali;

**La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città dell'Aquila e i Comuni del Cratere** si impegna a supportare la fase formativa volta a promuovere la conoscenza e la sensibilizzazione verso il patrimonio culturale e paesaggistico all'insegna della tutela e della conservazione, ponendo in essere, ove possibile, azioni volte:



- alla promozione dei siti culturali anche attraverso l'accoglienza dei visitatori e la rilevazione dati sul pubblico e aggiornamento database;
- alla creazione, gestione e aggiornamento newsletter e banche dati;
- alla progettazione di visite guidate in italiano e in lingua straniera;
- all'utilizzo e gestione dei supporti multimediali alla visita;
- alla pianificazione, organizzazione e realizzazione di mostre ed altri eventi culturali;
- alla progettazione reale e virtuale di spazi espositivi e didattici;
- alla ideazione e realizzazione di allestimenti museali per la valorizzazione delle collezioni scolastiche.

**Le Parti** si impegnano a:

- promuovere occasioni di confronto e di condivisione tra le Parti stesse su possibili percorsi formativi riguardanti l'educazione ai beni culturali;
- incoraggiare esperienze di incontro e di contaminazione tra diverse professionalità legate alla gestione dei beni culturali (dirigenti e funzionari pubblici che si occupano di tutela, docenti e ricercatori universitari);
- sostenere azioni comuni volte ad orientare i giovani alle professioni offerte dalla gestione e dalla promozione dei beni culturali;
- pianificare esperienze formative funzionali all'apprendimento di nozioni-base relative alle professioni legate alla tutela ed alla conservazione e improntate ad una idea dinamica della gestione del patrimonio culturale, non come semplici fruitori passivi, ma come protagonisti attivi dei processi di produzione culturale;
- sperimentare attività congiunte finalizzate alla realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro co-progettati tra Scuola ed Enti culturali;
- favorire l'adesione attiva degli Enti culturali impegnati a sostenere e ad accogliere nelle proprie strutture le esperienze di alternanza, con particolare riferimento ai beni culturali;
- concorrere alla integrazione di conoscenze, abilità e competenze proprie della Scuola Secondaria Superiore (livello IV dell'EQF), con azioni orientative riferite alle professionalità del mondo dei beni culturali, sviluppabili a livello di percorsi post secondari;
- favorire la costituzione di banche dati, la messa in rete delle notizie relative ai beni culturali e la loro valorizzazione attraverso la diffusione delle informazioni con i diversi mezzi di comunicazione

- sostenere l'attività di monitoraggio e di valutazione delle esperienze in collaborazione con le Scuole coinvolte, al fine di migliorarne la realizzazione, i collegamenti con le progettazioni curricolari e la meta-riflessione degli studenti;
- assicurare che tutte le studentesse e gli studenti coinvolti possano fruire, mediante i percorsi didattici in Alternanza, di opportunità formative qualificate, in coerenza con i principi espressi dalla **Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza** ai sensi dell'art. 1, comma 37 della L. 107/2015;
- diffondere la conoscenze delle buone pratiche realizzate dalle Scuole nell'ambito delle collaborazioni attivate in fase di attuazione del presente Protocollo d'Intesa.

#### **Art. 4**

##### **(Comitato Paritetico)**

E' costituito un Comitato Paritetico formato da due rappresentanti per ognuno dei soggetti firmatari della presente intesa.

Esso avrà il compito di predisporre e monitorare il piano delle attività e curare ogni altro adempimento utile per il conseguimento degli obiettivi del presente Protocollo di Intesa. La documentazione prodotta avrà la finalità di creare un archivio di buone pratiche al fine di favorire e mettere a sistema la formazione in atto.

La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

#### **Art. 5**

##### **(Oneri)**

Dall'attuazione del presente Protocollo d'Intesa e degli impegni che da essa discendono non devono derivare nuovi o maggior oneri a carico della finanza pubblica rispetto a quelli già sostenuti per le finalità dell'Alternanza scuola-lavoro, secondo quanto indicato nella L.107/2015.

Le Parti interessate provvedono alla sua attuazione con proprie risorse umane, strumentali e finanziarie.

#### **Art. 6**

##### **(Comunicazione e diffusione del Protocollo)**

Le Parti concordano di garantire un'adeguata diffusione al presente Protocollo d'intesa.

Le Parti possono promuovere piani di comunicazione relativi alle attività di cui al presente Protocollo d'intesa congiuntamente o singolarmente e nell'ambito di proprie iniziative di comunicazione, con preventiva informazione e relativa approvazione dall'altra Parte.

Le Parti si danno espressamente atto che la diffusione di qualunque iniziativa connessa al presente Protocollo d'intesa attraverso i canali di comunicazione istituzionali ha carattere puramente informativo e non costituisce condizione di preferenza né di esclusività in favore della stessa Soprintendenza.

#### **Art. 7**

##### **(Durata e recesso)**

Il presente Protocollo d'Intesa ha la durata di **tre anni** dalla data della sua sottoscrizione.

Ciascuna Parte potrà recedere dal presente Protocollo d'intesa dandone comunicazione all'altra Parte con preavviso scritto di almeno un mese.

Resta esclusa qualsiasi pretesa a titolo di indennità e/o indennizzo a causa di tale recesso, nonché la possibilità di rinnovo automatico del presente Protocollo d'intesa.

#### **Art.8**

##### **(Riservatezza e trattamento dati personali)**

Le parti si impegnano a non divulgare, rivelare né utilizzare in alcun modo le informazioni, i dati e le conoscenze acquisite per motivi che non siano attinenti all'esecuzione del presente Protocollo d'intesa.

Gli enti coinvolti si impegnano reciprocamente a trattare i dati personali relativi all'espletamento di attività connesse all'attuazione del presente Protocollo d'intesa, nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

#### **Art.9**

##### **(Clausola di Adesione)**

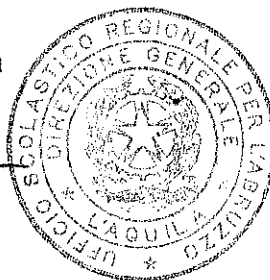
Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto tra le Parti e non produce alcun vincolo di esclusività.

Il presente Protocollo d'intesa è aperto all'adesione di altre associazioni attive nei settori coerenti con le finalità di cui all'Art. 1 e con gli impegni previsti all'Art. 2.

L'Aquila, 16.01.2018

**Ufficio Scolastico regionale per l'Abruzzo**

Il Direttore Generale dott.ssa Tozza Antonella



**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città dell'Aquila e i Comuni del Cratere**

Il Soprintendente arch. Vittorini Maria Alessandra

